

STUDIARE IN EUROPA: I PROGRAMMI PER LA MOBILITA'

Quali sono gli obiettivi dell'Unione nel realizzare i programmi per la mobilità?

Questi programmi rientrano all'interno della politica di istruzione, formazione professionale, gioventù e sport. In questo settore, l'Unione sostiene e completa l'azione degli Stati, ai quali rimane la gran parte delle competenze. I programmi di mobilità devono quindi essere visti nel quadro dello sforzo dell'UE di promuovere l'educazione e la formazione dei propri cittadini.

Alcuni degli obiettivi di questa politica sono:

- favorire la cooperazione fra gli Stati membri
- sviluppare la dimensione europea dell'istruzione, soprattutto per quanto riguarda l'apprendimento delle lingue
- favorire la mobilità di studenti ed insegnanti, incluso il riconoscimento dei titoli di studio
- incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa

I programmi di mobilità rappresentano quindi la concretizzazione di questa idea di "educazione e formazione europea".

Che cos'è il "lifelong learning"?

Con questa espressione si intende l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, elemento considerato indispensabile non solo per la crescita personale degli individui, ma anche per la competitività economica del "sistema Europa". In particolare, è stato valorizzato l'apprendimento degli adulti; la Commissione ha infatti approvato un piano di lavoro dal titolo "E' sempre il momento di imparare". I programmi di scambio realizzano questa dimensione, perché sono indirizzati a persone di tutte le età.

Cos'è il "Processo di Bologna"?

E' un processo a livello europeo finalizzato alla creazione di uno Spazio Europeo dell'istruzione. Ne fanno parte 46 Stati europei, che perseguono l'idea di una convergenza fra i sistemi universitari dell'Unione, pur mantenendo la loro specificità. Questo dovrebbe condurre alla possibilità, per i cittadini, di effettuare i propri studi e di trovare un'occupazione in diversi Stati dell'UE. Il Processo

mira altresì a rendere l'istruzione superiore degli istituti europei attraente per i cittadini di Stati terzi.

Il Programma è a carattere volontario, nel senso che gli Stati che vi hanno aderito non sono sottoposti ad obblighi di alcun tipo. Il processo si svolge a livello internazionale – con riunioni biennali dei Ministri dell'Istruzione – e nazionale. A quest'ultimo livello, gli Stati membri cercano di riformare i propri sistemi di istruzione in modo da promuovere la creazione di uno Spazio Europeo dell'istruzione; questo implica ad esempio l'introduzione del sistema dei crediti oppure la promozione della mobilità internazionale.

Che cos'è il progetto Erasmus Mundus?

Questo programma mira a rafforzare la qualità dell'istruzione superiore a livello europeo e a renderla visibile a livello internazionale, a favorire la cooperazione fra Stati membri e ad incoraggiare la mobilità di studiosi e professori. Un'attenzione particolare è riservata anche ai rapporti con gli Stati terzi.

Possono prendere parte al programma gli Stati membri, i paesi dell'Associazione Europea di Libero Scambio partecipanti allo Spazio economico europeo e i paesi candidati all'adesione.

Il programma prevede: l'istituzione di master, l'erogazione di borse di studio, i partenariati con gli istituti di istruzione superiore dei paesi terzi e misure volte ad aumentare l'attrattività del sistema di insegnamento superiore europeo.

In particolare, i master devono coinvolgere almeno tre istituti superiori, prevedere il riconoscimento dei periodi di studio, riservare un minimo di posti agli studenti dei paesi terzi e prevedere strutture adeguate per permettere la loro partecipazione. Le borse di studio sono riservate a studenti e studiosi di Stati terzi ammessi ai master.

I partenariati con istituti di paesi terzi associano un master Erasmus Mundus e un istituto al fine di favorire la mobilità verso quel paese. Essi prevedono lo scambio di insegnanti ma anche di personale amministrativo; incarichi di insegnamento presso l'istituto ospite; la divulgazione di nuove metodologie nel campo dell'istruzione, soprattutto per quanto riguarda l'insegnamento a distanza.

Infine, le misure volte a rendere più attrattivo il sistema di insegnamento dell'Unione possono consistere nel riconoscimento reciproco delle qualifiche con i paesi terzi, nello stabilire collegamenti fra l'insegnamento superiore e la ricerca o la stessa creazione di master Erasmus Mundus. Queste misure devono riunire almeno tre enti pubblici o privati di tre diversi Stati membri

coinvolti nel settore dell'istruzione superiore, ma la partecipazione è aperta anche a istituti di Stati terzi.

Che cos'è il Programma Erasmus?

Si tratta probabilmente del programma più conosciuto dell'Unione, soprattutto per la mobilità degli studenti universitari; infatti, in 23 anni, il programma ha permesso a 2 milioni di studenti di recarsi all'estero, sia per effettuare un periodo di studio, sia per cercare lavoro. Il soggiorno all'estero può durare dal 3 ai 12 mesi ed è subordinato al fatto che gli istituti abbiano stipulato un "accordo inter-istituzionale" fra loro e posseggano una "Erasmus University Charter". Questa Carta contiene le condizioni generali che l'istituto richiedente deve soddisfare al fine di partecipare al Programma, e viene rilasciata dalla Commissione europea a seguito dell'emanazione di un bando.

Prima di partire, gli studenti (selezionati dal proprio istituto in maniera equa e trasparente) devono ottenere un "learning agreement" dal proprio istituto: si tratta di un documento che stabilisce quali attività verranno svolte presso l'istituto ospite. Al ritorno, quest'ultimo rilascia allo studente un documento (transcript) che testimonia il regolare svolgimento delle attività previste.

Gli studenti possono ricevere un contributo finanziario, ma questo non avviene in tutti i casi; tuttavia, indipendentemente da questo, lo studente Erasmus non paga alcun tipo di tassa presso l'istituto ospite, ma continua a pagare presso il proprio.

Gli istituti possono anche richiedere di prendere parte all'ETCS: European Credit Transfer and Accumulation System. Questo sistema permette di "quantificare" tramite crediti formativi il tipo di corso offerto dall'istituto e le sue caratteristiche (obiettivi formativi, carico di lavoro etc). Questo permette il riconoscimento dei corsi che si svolgono in diversi istituti degli Stati membri. Il carico di lavoro può andare da 1500 a 1800 crediti per anno accademico, e un credito generalmente corrisponde a 25-30 ore di lavoro. Tuttavia, è importante sottolineare che la decisione ultima rispetto al riconoscimento dei crediti spetta agli istituti. L'Unione ha altresì creato la figura dell'"esperto" nel riconoscimento dei crediti e ha assegnato uno specifico label agli istituti che si sono distinti per un'eccellente applicazione del sistema.

Tuttavia, il programma Erasmus prevede anche altri tipi di azioni:

- tirocini presso organizzazioni o imprese situati in Stati ospiti, della durata dai 3 ai 12 mesi
- corsi delle lingue meno conosciute dell'Unione, al fine di agevolare gli studenti Erasmus ospiti degli Stati membri in cui queste lingue vengono parlate

- corsi intensivi (da un minimo di 10 giorni ad un massimo di 6 settimane) per studenti e docenti di almeno 3 Stati membri, finalizzati all'insegnamento di materie specifiche e innovative
- progetti multilaterali fra istituti di istruzione superiore e creazione di network
- mobilità dei docenti o di specialisti provenienti dal mondo delle imprese

E' importante notare che il coinvolgimento della imprese costituisce un'opportunità di inserimento nel mondo del lavoro per gli studenti, ma altresì una possibilità di arricchimento per le imprese stesse.

Cos'è il Programma Leonardo?

Questo Programma è finalizzato alla formazione professionale. E' rivolto a persone che stanno ancora completando il ciclo di studi ("People in initial vocational training"), a persone che lo hanno già completato ("People in the labour market") ma anche a professionisti che desiderano fare un'esperienza all'estero ("Professionals in vocational education and training").

Il Programma Leonardo prevede il rilascio di "certificati di mobilità" a istituti che si sono distinti nell'applicazione del Programma, e prevede altresì l'organizzazione di visite preparatorie, attraverso le quali le persone che lavorano nel campo della formazione professionale possono recarsi all'estero al fine di pianificare la propria partecipazione al progetto.

Ulteriori azioni previste sono la creazione di partnership fra istituti e di progetti multilaterali, volti allo sviluppo di buone prassi condivise da istituti dei diversi Stati membri.

Cos'è il Progetto Grundtvig?

E' un progetto finalizzato all'apprendimento degli adulti e a forme di apprendimento "alternative". Sono coinvolti non solo i destinatari dei progetti di formazione, ma anche le organizzazioni del settore, come servizi di informazione, ONG, imprese, gruppi di volontari e centri di ricerca.

Gli obiettivi perseguiti sono : aumentare il numero di persone coinvolte in progetti di educazione per adulti; incentivare la mobilità; aumentare la cooperazione fra istituti di formazione; assicurare che anche le persone nelle fasce più deboli o marginali (ad esempio gli anziani) della società abbiano accesso alla formazione.

Esempi di azioni realizzate dal Programma Grundtvig sono:

- i workshop: un corso di 5-10 giorni che si svolge in uno Stato membro diverso da quello di residenza
- un progetto di “senior volunteering”: periodo (da 3 a 8 settimane) di volontariato organizzato da due organizzazioni di due diversi Stati membri

Cos'è il Progetto Comenius?

Questo progetto riguarda tutti i gradi dell'istruzione, dal pre-scuola all'educazione secondaria e coinvolge non solo gli allievi ma anche gli insegnanti, le autorità locali, le associazioni di genitori, le ONG.

Esso aiuta tutti questi attori a comprendere meglio le lingue, i valori e la cultura europei e, in particolare, cerca di trasmettere alle giovani generazioni le competenze necessarie per divenire cittadini europei consapevoli.

I temi affrontati sono strettamente legati al mondo della scuola e dell'educazione: sviluppo delle capacità di apprendimento; creatività ed innovazione; partecipazione alle attività sportive; alfabetizzazione informatica e e-learning; affrontare le disparità socio-economiche nell'apprendimento e prevenire l'abbandono scolastico.

In evidenza

L'Unione promuove diversi obiettivi nel campo della formazione, fra cui :

- *l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita*
- *la mobilità*
- *la creazione di uno Spazio Europeo di Istruzione*
- *la cooperazione con gli Stati terzi*

Questi obiettivi vengono perseguiti tramite la creazione di programmi che coinvolgono gli studenti, i cittadini che intendono svolgere un periodo di formazione all'estero, gli enti di formazione, gli istituti di tutti i gradi (dallo stadio del pre-scuola agli istituti universitari), ma anche la società civile nelle sue diverse componenti: ONG, imprese, associazioni.

Tramite questi programmi, si tenta di rendere l'Europa uno spazio unico all'interno del quale realizzare i propri studi ed acquisire un'adeguata formazione professionale, oltre che conoscere le culture, le lingue ed i valori dei diversi Stati dell'Unione.

Per approfondire:

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc78_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc80_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc82_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc84_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc86_en.htm

http://ec.europa.eu/education/external-relation-programmes/doc72_en.htm